



Rosolen (Cna): «Governo serve più coraggio nei tagli»

«Condividiamo la strategia della legge di stabilità, ma le risorse individuate sono insufficienti. È mancato il coraggio sul fronte dei tagli alla spesa pubblica». Ad affermarlo Giuliano Rosolen, direttore della Cna provinciale di Treviso secondo cui occorrono «forti aggiustamenti» alla legge di stabilità dal taglio della spesa pubblica, alla lotta all'evasione fiscale, all'alienazione di una parte di patrimonio pubblico, a misure per spingere in modo deciso la domanda interna. «Nello specifico il taglio al cuneo fiscale va portato ad almeno 5 miliardi di euro; vanno modificati gli scaglioni del-

le aliquote Irpef per aumentare il reddito dei lavoratori autonomi, e l'Iva riportata dal 22 al 21% perché così ammazza i consumi». A queste manovre andrebbero poi aggiunti secondo Rosolen i tagli dei costi Inail e Inps sanità a carico degli artigiani e dei commercianti, che pagano allo Stato 4 miliardi in più delle prestazioni che ricevono; necessaria poi la progressiva esclusione dei beni strumentali delle imprese dal pagamento dell'Imu, transitoriamente dal 2014 la riduzione delle aliquote e l'introduzione della sua deducibilità. Vi sarebbero poi numerose «riforme a costo zero». (s.g.)